



Il Presidente



Provincia
di Milano

Atti provinciali n. \2000.1.6.2\1978\531

Oggetto: Nomina del Direttore Generale Dr. Giovanni Giagoni.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO

- Visti:

- gli art. 50 e 108 del D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- l'art. 58 del vigente Statuto ;
- l'art. 11 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano

relativi alla figura del Direttore Generale;

- Preso atto che a seguito del decreto di revoca atti n.233202/24/09/2013 del 24/09/2013 l'incarico di Direttore Generale risulta vacante;

- Dato atto dell'imminente conclusione del programma di mandato che rende opportuno individuare una figura dirigenziale che possa contemperare l'esigenza di garantire la continuità dell'azione gestionale ed il rispetto degli obiettivi di mandato, in un'ottica di salvaguardia degli equilibri di bilancio secondo i principi di buon andamento dell'azione amministrativa;

- Preso atto inoltre dell' imminente riorganizzazione del sistema delle province e l'accelerazione dell'istituzione delle città metropolitane che necessita il presidio delle azioni volte ad assicurare il passaggio istituzionale della Provincia di Milano a Città Metropolitana;

- Valutata pertanto la necessità di procedere tempestivamente con l'individuazione di un dirigente interno all'Amministrazione Provinciale a cui conferire l'incarico di Direttore Generale, necessario al maturare delle significative riforme legislative concernenti la ridefinizione dell'attuale Provincia di Milano in futura Città Metropolitana e al prosieguo degli obiettivi di mandato;

- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale atti 244998/4.5/2013/5 del 08/10/2013 relativa, tra l'altro, alla nomina del Direttore Generale della Provincia di Milano;

- Considerata l' idoneità del candidato, Dr. Giovanni Giagoni, alla luce dei parametri previsti dal citato art. 11 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- Ritenuto opportuno attribuire l'incarico di Direttore Generale al Dr. Giovanni Giagoni, già Direttore dell'Area "Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Strumentali";

- Dato atto che il Dr. Giovanni Giagoni come da autodichiarazione agli atti risulta che non versa in alcuna situazione di inconferibilità e incompatibilità prevista dal D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39;

Atti provinciali n. 0245717\2000.1.6.2\1978\531



- Dato atto che l'incarico in oggetto potrà essere revocato prima della scadenza, in qualsiasi momento con provvedimento motivato, previa deliberazione della Giunta, in ragione del mancato raggiungimento dei risultati previsti e/o del venir meno del necessario ed imprescindibile rapporto fiduciario;

- Visto il D.Lgs. 196/2003 “Codice di protezione dei dati personali” ed i conseguenti atti adottati dall’Amministrazione Provinciale di Milano in materia;

- Visto il D.Lgs. 81/08;

- Visto il D.Lgs. 150/09;

- Visto il D.L. 174/12 convertito in L.213/12;


- Vista la L. 190/12;

- Visto il D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165”;

DECRETA

1. di nominare il Dr. Giovanni Giagoni Direttore Generale della Provincia di Milano, a far data dalla sottoscrizione del presente provvedimento fino alla fine del mandato amministrativo del Presidente;
2. di assegnare al medesimo i compiti di cui al citato art. 11 del testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
3. di dare atto che il conferimento del suddetto incarico è subordinato alla presentazione della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 andrà resa con cadenza annuale secondo le modalità previste dal Piano Anticorruzione;

Milano, 09 OTT. 2013


On. Guido Podestà


Il Sottoscritto è consapevole che nelle more della scadenza del termine di quindici giorni, l'acquisizione di efficacia della eventuale nomina rimane comunque condizionata dalla rimozione delle cause di incompatibilità, che dovrà, entro il medesimo termine, essere comunicata al Responsabile Prevenzione e Corruzione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali cause di sopravvenuta incompatibilità e a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità consapevole di quanto disposto dall'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 nell'ipotesi di accertata dichiarazione mendace.

Distinti saluti.

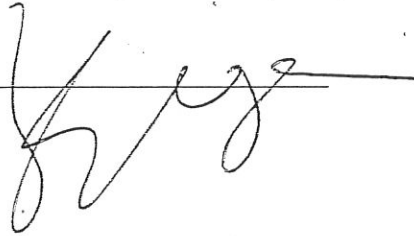
Data 9/10/13 Firma 

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Data 9/10/13 Firma 

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data 9/10/13 Firma 

Note:

- 1) PER "INCONFERIBILITA'", la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.
- 2) PER "INCOMPATIBILITA'", l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico,
- 3) Ai fini del D.Lgs. 8-4-2013, n. 39 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.